

Ritardati pagamenti: la proposta di Direttiva UE

20 Aprile 2010

è in corso di discussione presso il Parlamento Europeo una nuova Direttiva europea che prevede l'armonizzazione del termine massimo di pagamento a 30 giorni, sia per i rapporti contrattuali tra privati e Pubblica Amministrazione che per i rapporti tra privati (anche se in questo caso la direttiva lascia la possibilità agli operatori di fissare, di comune accordo, termini di pagamento diversi dai 30 giorni), nonché l'introduzione di sanzioni finanziarie nel caso di ritardato pagamento.

Queste sanzioni consistono nel pagamento di interessi per ritardato pagamento, nel pagamento di un indennizzo per i maggiori costi amministrativi e burocratici dovuti al ritardato pagamento e, nel caso della Pubblica Amministrazione, nel pagamento di un'ulteriore indennizzo forfettario fino al 5% della somma dovuta.

In attesa dell'approvazione da parte del Parlamento Europeo, una nota del Centro Studi e dell'Ufficio Rapporti con l'Unione Europea dell'Ance fa il punto sulla proposta di direttiva presentata a febbraio scorso dall'On.le Weiler, relatrice in commissione "mercato interno".

[196-Nota Direttiva UE ritardati Pagamenti.pdf](#)[Apri](#)